



# XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 17 SETTEMBRE 2023

**"Ebbe compassione" Anno A**

## RINGRAZIAMENTO

*Grazie Gesù perché il perdono è una frase divisa in due parti, per; perdonare per te, per noi stessi, per il nostro fratello, per l'umanità  
Dono; esso è dono di te, dono a noi stessi, dono al nostro fratello, dono all'umanità.  
Il perdono non ha e non conosce misura, più noi crediamo in te, più forte è il desiderio e l'azione di perdonarci e perdonare, più guardiamo al tuo sacrificio pagato col sangue e riscattato col martirio e la morte sulla Croce più grande è il nostro amore per te, per noi, e il prossimo.  
Lode a te Gesù la tua misericordia è un mare sconfinato,*

*il nostro peccato è un pugno di sabbia che tu con le onde del mare porti via.*

*Gloria a te Cristo che ci aspetti e ci accogli nel tuo abbraccio d'amore, noi siamo i ladroni perdonati, mandati a nostra volta a donare l'abbraccio del perdono e per quanto sia difficile esso ci fa chiudere col passato per aprire un futuro nuovo dove i frutti sono:*

*Pace, Gioia, Amore e Misericordia. Lode e gloria a te Signore Gesù.*

**Caterina**

## MONIZIONI

### *Ingresso*

Conseguenza del perdono ricevuto deve essere il perdono offerto. Non possiamo continuare a dire: "Dai, io so che il Signore è buono e continua a perdonarmi nonostante io non sia capace di farlo". Perché il perdono che riceviamo da Dio è legato a un concetto di giustizia che non possiamo e non dobbiamo dimenticare.

### *Parola*

Chissà quanti di esempi negativi abbiamo dato alle persone che abbiamo incontrato. Proprio noi che dovevamo essere un segno visibile dell'amore e del perdono. Gesù ci chiede di costruire la civiltà del dialogo, del perdono, dell'opportunità sempre offerta e a portata di mano. La civiltà dell'amore: Un orizzonte aperto non un cielo chiuso da nubi oscure.

### *Comunione*

La vita è un dono da condividere con altri. Nella vita ci succede, è normale, che qualcuno ci sarà debitore di qualcosa. E quale sarà il tuo atteggiamento? Chiunque incontreremo sarà sempre infinitamente meno debitore di quanto noi lo siamo a Dio e alla Vita.

## PREGHIERE DEI FEDELI

- Finché non avremo la piena consapevolezza del dono della tua Salvezza nessun seme potrà mai nascere nelle nostre attività Pastorali. Ti preghiamo per la visita Pastorale che oggi inizia nella nostra Diocesi, dinanzi a tante energie invociamo il dono del tuo Spirito affinché non siano i programmi, le organizzazioni spesso sterili, ad animare le nostre iniziative ma, il desiderio di salvare ogni uomo, che dopo essere stato devastato da una vaccinazione che sta seminando tanta morte, viene calpestato anche dal nostro silenzio di cui Tu Signore ce ne chiederai conto. Signore noi ti preghiamo.
- Ti preghiamo per quanti ci governano. Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Come possono quanti ci governano avere a cuore la salvezza di ogni uomo? Djokovic oggi tutti lo celebrano, lo esaltano, lo descrivono come il più grande tennista della storia, ieri però, dagli stessi mass media e dalla stessa opinione pubblica trattato male e calpestato solo perché non si è vaccinato. Salvaci Signore da coloro che hanno a cuore solo il loro tornaconto. Signore noi ti preghiamo.
- Signore non trattarci secondo i nostri peccati e non ripagarci secondo le nostre colpe. Ti preghiamo per la Scuola che riprende in questi giorni. In un contesto sociale che promuove i siti in cui le persone, di ambo i sessi, mettono sul mercato il loro corpo e che definisce tutto questo progresso, libertà e democrazia, dona coraggio e forza a quanti non si allineano ad un sistema che opprime e calpesta e ad una mamma condannata poiché si è opposta alle scelte oscene della figlia. Signore noi ti preghiamo.
- Ti preghiamo per quanti sono stati devastati dal forte terremoto in Turchia. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo tuoi Signore. Per questo infatti Tu Gesù sei morto e sei ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi. Donaci di saper guardare le cose che ci accadono non dal versante della disperazione ma della speranza. Signore noi ti preghiamo.
- Nel 19° Anniversario del nostro cammino Pastorale quanta misericordia abbiamo sperimentato. Benedici il Signore, anima mia, non dimentichiamo tutti i tuoi benefici! Tu perdoni tutte le nostre colpe, guarisci tutte le nostre infermità. In un mondo che più che essere perdonato vuole essere accompagnato nel suo delirio di perdizione, dona alla nostra Parrocchia di vivere ogni riconciliazione nella Verità del tuo Amore, non possiamo infatti dinanzi a tanta grazia lasciarci travolgere da una confusione, che tutto è, tranne misericordia. Signore noi ti preghiamo.

**Katia**